

VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE DELLA SIFA  
(Bologna, 24-9-98)

Il giorno 24-9-98, alle ore 21.30, a Bologna, presso la Biblioteca dell'Istituto di Discipline della Comunicazione (via Toffano 2, Bologna), si riunisce l'Assemblea della Società Italiana di Filosofia Analitica (SIFA). Presiede il Presidente, Diego Marconi; le funzioni di Segretario sono svolte da Vittorio Villa. L'elenco dei presenti è allegato al presente verbale.

Il Presidente fornisce preliminarmente alcune comunicazioni. Dice in primo luogo che gli iscritti alla SIFA sono attualmente 188, di cui 136 in regola con le quote. Informa inoltre che sono usciti gli atti del Convegno di Vercelli; agli autori verrà inviata una copia del libro, ed altre copie verranno inviate a studiosi italiani e stranieri. Usciranno in seguito anche gli atti del convegno di Pisa.

A proposito della pagina WEB, interviene Penco, che dice che l'iniziativa è riuscita piuttosto bene. Ci sono stati 200 ingressi relativi al convegno e 500 "reloadings". Penco invita i soci a dialogare di più con la pagina, mandando informazioni su attività e pubblicazioni. Per la stesura della pagina, ci vorrebbero però altre persone disposte a lavorarci. A questo proposito, l'Assemblea decide di pagare, nella misura del possibile, gli eventuali collaboratori. L'entità del compenso e la regolamentazione della faccenda è demandata al nuovo Direttivo.

Interviene quindi Villa, che aggiorna l'Assemblea sulla situazione finanziaria. Egli fa presente che attualmente i fondi della SIFA in suo possesso sono di L. 578.542, mentre i fondi in possesso di Lecaldano sono di L. 1.470.213, per un totale di L. 2.048.755. Si tratta tutti di fondi derivati dal pagamento delle quote sociali. Si parla quindi del nuovo bilancio: a tale proposito Marconi propone, e l'Assemblea approva, che i prossimi bilanci contengano pure le partite di "mero giro", in modo da presentarsi molto più ricchi, anche in vista di richieste di finanziamento per le varie attività della SIFA.

A proposito del nuovo "Convegno di medio termine", Marconi fa notare che ci sono state delle critiche, soprattutto di studiosi provenienti dall'estero, sul periodo prescelto (in genere, da Settembre in poi). Alcuni vorrebbero che il periodo prescelto fosse "Agosto". Ma l'Assemblea conviene che la proposta è assolutamente impraticabile.

Si apre quindi la discussione sull'esperimento del "Convegno bilingue", soprattutto in prospettiva futura: proseguire o no? Si sviluppa sulla questione una discussione in seno all'Assemblea. Si fa notare come la diffusione al di fuori dell'Italia delle notizie sul Convegno non ha funzionato; in ogni caso, sono arrivati soltanto tre papers in inglese di studiosi stranieri. In ogni modo, l'Assemblea è in linea di massima d'accordo che l'esperienza è stata tutto sommato positiva e che bisogna insistere, facendo magari uno sforzo maggiore per pubblicizzare all'estero le informazioni e gli inviti per i convegni. Si decide quindi di continuare con l'esperimento, quantomeno per il prossimo convegno.

Si parla poi della sede del prossimo convegno: Marconi propone di farlo a Roma per il prossimo Dicembre, e di affidarne l'organizzazione a Rosaria Egidi. Come tema egli suggerisce quello della "normatività", questione che oggi ha una rilevante dimensione interdisciplinare (interessa sia la filosofia teoretica che quella pratica), e che suscita vivaci discussioni. L'Assemblea si trova subito d'accordo sul tema; per quanto riguarda la sede, viene anche presentata un'altra proposta, da parte di Santambrogio, che fa riferimento a Parma. La proposta di Roma sembra suscitare maggiori consensi. Si pone però il problema del Giubileo: se il Convegno fosse organizzato a Dicembre, sarebbe troppo a ridosso del Giubileo. Si pensa, perciò, di anticipare la data a Settembre. Un altro problema è costituito

dal reperimento di fondi. In ogni caso, si demanda al nuovo Direttivo di decidere la questione, tenendo conto degli orientamenti espressi dall'Assemblea. Si passa quindi alla elezione del nuovo Direttivo. A tale proposito l'Assemblea esprime tutta una serie di candidature: vengono fatti i nomi di Egidi, Penco, Leonardi, Villa, Di Francesco, Lecaldano, Magri, Coliva, Lalumera, Vassallo, De Caro. Si discute anche della possibilità di coinvolgere maggiormente i filosofi della politica; probabilmente il tema del prossimo convegno dovrebbe prestarsi per tale operazione. Infine, prima di passare alle operazioni elettorali, Marconi ricorda che membri di diritto del prossimo Direttivo saranno comunque Giaretta (responsabile del bollettino), Picardi (rappresentante dell'ESAP), Marconi (past president).

Viene quindi nominata la Commissione elettorale, nelle persone di Guastini (presidente), Bottani e Dessì (scrutatori).

Si svolgono le operazioni elettorali: risultano eletti Egidi (20 voti), Penco (18), Leonardi (17), Vassallo (13), Coliva (10). Gli atti della Commissione elettorale vengono allegati al presente verbale.

L'Assemblea nomina, infine, come revisore dei conti, Tito Magri. Il nuovo direttivo, pertanto, sarà così composto: Egidi, Penco, Leonardi, Vassallo, Coliva, Magri, Giaretta, Picardi, Marconi.

Prima della chiusura, Nannucci fa presente che le ventilate proposte di riforma dell'Università contengono delle implicazioni molto preoccupanti per l'area delle discipline umanistiche. Su questo punto egli si impegna a far circolare un documento che sarà quanto prima inviato al Ministro, e che contiene una serie di critiche a quete proposte.

La seduta viene sciolta alle ore 23.30

Letto, firmato e sottoscritto

Il presidente (Diego Marconi) - Il Segretario (Vittorio Villa)